

Serve una svolta in rosa nel sistema sociosanitario

DI Pierluigi Montebelli

non sembra avere dubbi la presidente di O.N.Da, Francesca Merzagora: «Oggi le donne hanno problemi nuovi e ben più gravi rispetto agli uomini. A partire dalla solitudine e dall'insicurezza. L'assenza del marito o del compagno, separazioni o divorzi, mancanza di lavoro o di pensione, comunque di un reddito, colpiscono le donne molto più degli uomini e sono alla base di problemi sociali ed economici decisivi che si riversano nel campo della salute. L'alcolismo, per esempio, coinvolge in media il 7% delle donne, con picchi dell'11%. La depressione ha il 25% di probabilità in più di svilupparsi nella donna. Questi problemi sono facce della stessa medaglia che, sul verso opposto, mostra malnutrizione e disturbi alimentari, vizio del fumo (triplicato in 50 anni), aumento delle malattie cardiovascolari (oltre 130 mila casi all'anno, il 46,8% del totale) e dei tumori (3.500 nuovi casi all'anno per il collo dell'utero, oltre 36 mila per il seno e 7 mila per il polmone in costante crescita) e scarsa attenzione alla prevenzione. Quindi, solamente attraverso una serie di interventi mirati, condotti in sinergia tra loro, sarà possibile invertire questa tendenza. Interventi mirati ma soprattutto possibili e compatibili con le risorse pubbliche».

La ricetta

Nuovi servizi di Regioni e ASL strutturati in base alla composizione per sesso ed età della popolazione, programmi di forma-



UN DOSSIER SULLA SALUTE DELLA DONNA PER SUPERARE UNA CONCEZIONE ORMAI SUPERATA DELLA MEDICINA: QUELLA CHE NON TIENE CONTO DEL GENERE

zione specifica del personale socio-sanitario, inserimento di correttivi alle pensioni di disabilità per ridurre le differenze di genere, rilevazione dei luoghi a maggior rischio di specifiche malattie femminili e programmazione di azioni di supporto, campagne di prevenzione oncologica e cardiovascolare su misura, maggiori iniziative nelle scuole, più sinergia tra società scientifiche e associazioni, campagne vaccinali e di screening a tappeto per la prevenzione dei tumori femminili: sono solo alcuni dei punti necessari per una svolta «in rosa» del sistema sociosanitario italiano, che non può più essere impostato e gestito in modo indistinto come avviene oggi.

Tutto questo e molto altro è contenuto nel *Libro Verde sulla salute della Donna*, curato da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, www.ondaosservatorio.it), in collaborazione con Farindustria e destinato a fornire un supplemento utile al Libro Verde sul Welfare presentato recentemente dal ministro Maurizio Sacconi. Un progetto che nasce come ideale continuazione del Libro Bianco del 2007, con l'obiettivo di passare dall'analisi dei fenomeni legati alla salute di genere alla proposta di soluzioni condivise. ■